

## Nuovo vicario, il Papa «consulta» la diocesi

*L'incontro con i parroci prefetti di Roma  
Sarà possibile anche indicare un nome*

Gianni Cardinale

**In Laterano al termine degli Esercizi spirituali ad Ariccia Nella scelta, inedita in questa forma, del successore di Vallini che compirà 77 anni ad aprile, «clero e popolo di Dio» chiamati innanzitutto alla preghiera**

ROMA

Papa Francesco ha concluso ieri mattina gli Esercizi spirituali ad Ariccia tenuti da padre Giulio Michelini e nel pomeriggio ha incontrato, privatamente, i parroci prefetti della diocesi di Roma. Una nota della vicedirettrice della Sala Stampa vaticana, Paloma Garcia Ovejero ha informato che il Pontefice è rientrato alle 11.30 in Vaticano dopo che in mattinata aveva celebrato nella Casa del Divin Maestro una Messa per la Siria e mandato 100mila euro ai poveri di Aleppo, grazie anche al contributo della Curia Romana.

Nella stessa nota poi si è annunciato che alle 17 il Papa si sarebbe recato al Vicariato di Roma «per incontrare i parroci prefetti della diocesi». Un incontro, quest'ultimo, «assolutamente privato, che rientra nella normale prassi della vita della Chiesa». Prendendo la parola dopo la nona e ultima meditazione di padre Michelini sul tema de «La tomba vuota e la Risurrezione» secondo il Vangelo di Matteo, il Pontefice ha ringraziato il frate per essere «normale» e «preparato», augurandogli «soprattutto» di continuare ad «essere un buon frate». Come riferito dalla Radio Vaticana è stata la pagina finale di Matteo, quella della Risurrezione, al centro dell'ultima meditazione di padre Miche-



Il Papa con Padre Michelini al termine degli Esercizi

lini. Una pagina che svela il mistero cristiano perché dopo il dolore e la Passione non c'è la fine, ma c'è un nuovo inizio. «La Risurrezione – ha spiegato il francescano – indica una novità reale del Cristo rispetto al Gesù storico, certo; il suo corpo è un corpo post-pasquale. Ma una novità che è anticipata nei segni storici del Gesù pre-pasquale. E dove voglio arrivare, con questo mio tentativo di risposta? Che quando sentiamo dire che è risorto, possiamo ripartire dall'uomo Gesù, da quello della Galilea, il cui messaggio è un messaggio di liberazione dell'uomo».

Nella sua meditazione finale padre Michelini ha anche ricordato che le parole di Matteo mettono in chiaro anche un'altra dimensione della Resurrezione, il perdono. Gesù Risorto infatti vuole incontrare gli undici discepoli e li chiama “fratelli”, li ha perdonati per averlo abbandonato; e li incontra in Galilea, “prostrati” ma allo stesso tempo “dubbiosi”. Eppure Gesù si fa loro vicino, e la narrazione di Matteo si conclude con le parole: «Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo».

È davvero questo, ha concluso quindi padre Michelini, il «modo di fare di Dio» la cui Parola è «capace di illuminare i nostri limiti e trasformarli in opportunità». Infatti «il Padre di Gesù Cristo si è avvicinato a noi attraverso la sua Parola e il suo Figlio che infatti nel Vangelo di Matteo è chiamato “Immanuel”, il Dio-con-noi». E «il Vangelo di Matteo finisce così: “Io sono con voi, Immanuel, fino alla fine dei tempi”. Si tratta della risorsa più grande che abbiamo, nonostante i nostri dubbi e la parte cattiva di noi e i nostri peccati».

Come già detto dopo essere rientrato in Vaticano il Papa, ieri pomeriggio, si è recato in Laterano per incontrare i parroci che rappresentano le 36 prefetture in cui è divisa la diocesi di Roma. A tal riguardo nulla è stato aggiunto ufficialmente rispetto a quanto detto nella nota della vicedirettrice della Sala Stampa vaticana. Come è noto il Papa è il vescovo di Roma e, secondo le norme in vigore, governa la sua diocesi attraverso la figura del cardinal vicario, carica attualmente ricoperta da Agostino Vallini che compirà 77 anni il prossimo 17 aprile. Secondo quanto riferito dall'Ansa, il Pontefice per la scelta del successore ha chiesto il coinvolgimento di tutti «clero e popolo di Dio», innanzitutto «nella preghiera» e volendo anche – con una procedura inedita in questi termini – scrivendo una lettera al Vicariato indirizzata al Papa per indicare problemi ed esigenze della diocesi, per delineare un profilo dell'ecclesiastico da scegliere ed, eventualmente, indicare anche un nome. Le lettere sono attese in Vicariato entro il mercoledì santo, 12 aprile, mentre la nomina del nuovo vicario – che dovrebbe conservare la dignità cardinalizia – sembra prevista per giugno.